

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SEZIONE 1	5
Organizzazione generale	5
Contatti	5
Dove siamo	5
Sito della scuola	6
Orari delle segreterie	6
Mission	8
SEZIONE 2	10
Contesto socio-culturale	10
SEZIONE 3	11
Pianificazione curriculare	11
Sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza	21
Progetti di Istituto	23
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	26
Criteri di valutazione	29
Inclusione	31
Accoglienza e Orientamento	33
Sportello di ascolto - CIC	33
Rapporti con le famiglie	34
ASL	35
Attività per l'educazione alle pari opportunità, alla cittadinanza e alla salute	40
SEZIONE 4	42
Organizzazione dell'istituto	42
Organigramma governance	43
Organigramma ATA	44
SEZIONE 5	45
Fabbisogno posti comuni e di sostegno	45
Fabbisogno posti di potenziamento dell'offerta formativa	47
Fabbisogno posti personale amministrativo, tecnico, ausiliario	51
Fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e materiale	51
Risorse strumentali e finanziarie	51
SEZIONE 6	53
Piani di miglioramento	53

SEZIONE 7	56
Formazione del personale	56
LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016-2019	59
SEZIONE 8	63
PNSD	63

INTRODUZIONE

Il DPR 275/1999 definisce con chiarezza scopi, natura e modelli organizzativi dell'istituzione scolastica autonoma e dell'offerta formativa. La legge 107/2015 è intervenuta sull'art. 3 "piano dell'offerta formativa" modificandone alcuni passaggi sostanziali.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Professionale di Stato "Fabio Besta" di Treviso, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo:

- ✓ il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12 gennaio 2016
- ✓ il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016

REVISIONI	DATA	SOGGETTO	MOTIVAZIONE
1 REVISIONE	27.10.2016	COLLEGIO DOCENTI	Aggiornamento
	28.10.2016	CONSIGLIO D'ISTITUTO	Aggiornamento (approvato)
2 REVISIONE	09.11.2017	COLLEGIO DOCENTI	Aggiornamento
	10.11.2017	CONSIGLIO D'ISTITUTO	Aggiornamento (approvato)

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: **RAV BESTA**.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

SEZIONE 1

ORGANIZZAZIONE GENERALE

L'Istituto è articolato su due sedi, poste in luoghi diversi della città.

Gli uffici del Dirigente scolastico, del Direttore SGA e le segreterie sono ubicati in Borgo Cavour, 33 che è anche sede dell'indirizzo **Servizi Commerciali**; la sede coordinata, nella quale si trova l'indirizzo **Servizi Socio-Sanitari**, è ubicata in via San Pelajo, 35.

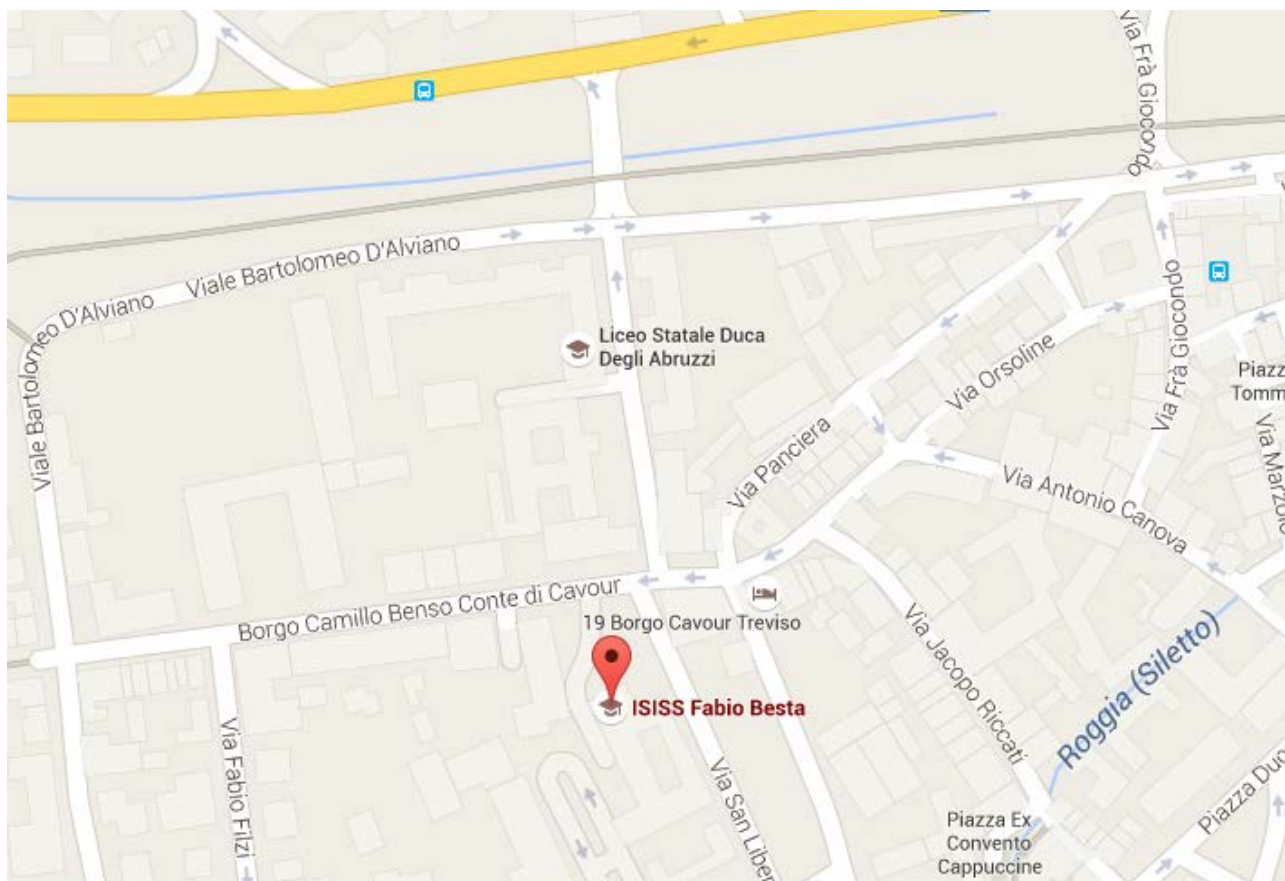
CONTATTI

tel. +39 0422 410 164

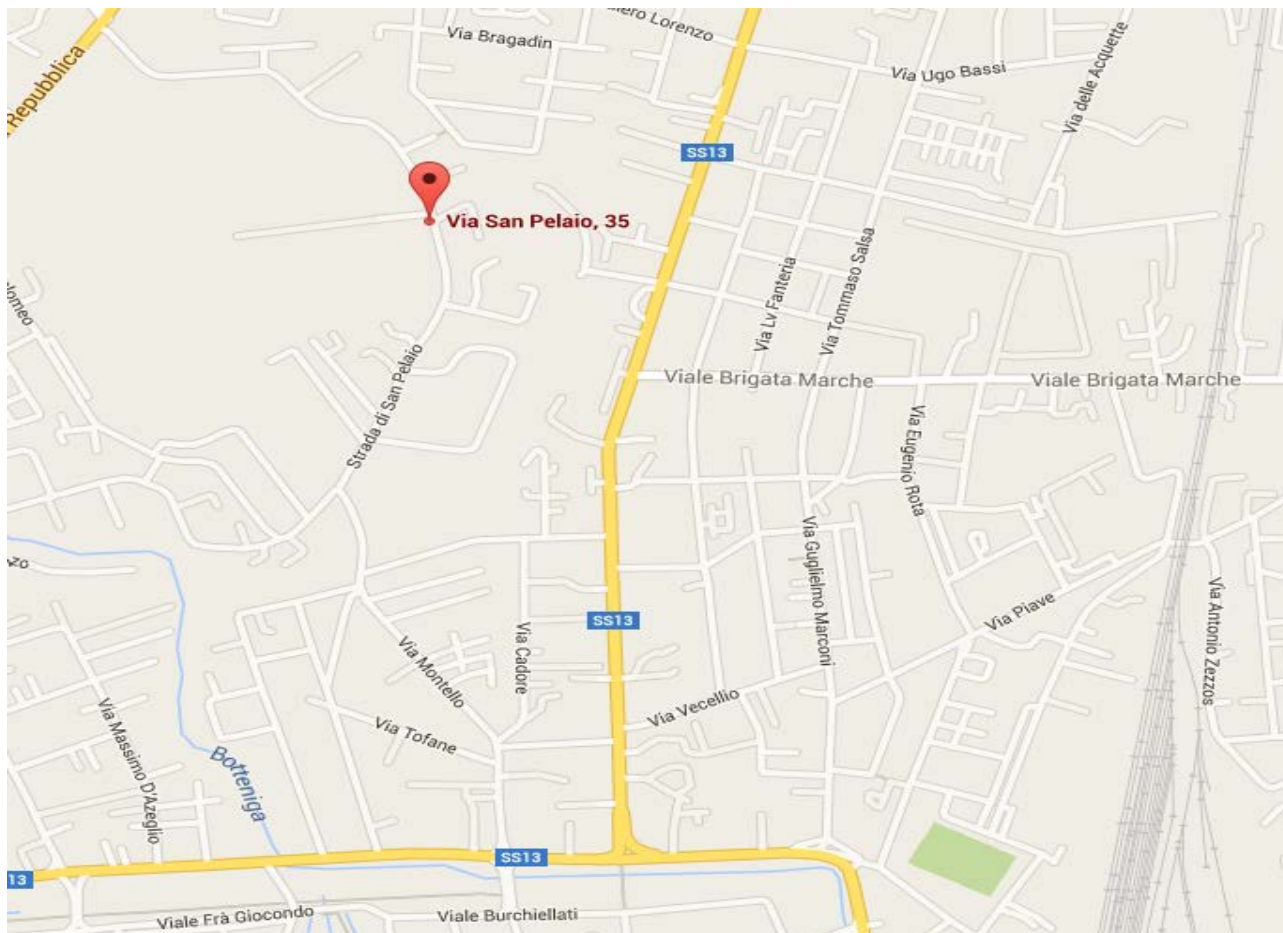
fax +39 0422 548 205

DOVE SIAMO: MAPPA

SERVIZI COMMERCIALI



SERVIZI SOCIO - SANITARI



Sito della scuola: www.bestatreviso.gov.it

ORARI DELLE SEGRETERIE

Gli uffici di segreteria dell'Istituto sono aperti **dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.**

L'indirizzo di posta certificata del nostro Istituto è: TVIS01600D@pec.istruzione.it

Le segreterie sono ubicate presso la sede centrale.

E' possibile contattare direttamente le seguenti strutture:

Struttura	telefono	e-mail
Segreteria didattica	0422.410164 int. 1	ufficiodidattica@bestatreviso.gov.it
Segreteria del personale	0422.410164int. 2	ufficiosegreteria@bestatreviso.gov.it
Ufficio contabilità	0422.410164int. 3	ufficiocontabile@bestatreviso.gov.it
Vicepresidenza	0422.410164int. 4	collaboratore1@bestatreviso.gov.it collaboratore2@bestatreviso.gov.it

Centro Territoriale per l'Integrazione	0422.410164int. 5	cti@bestatreviso.gov.it
Portineria	0422.410164int. 6	---
D.S.G.A.	0422.410164int. 7	dsga@bestatreviso.gov.it
Dirigente Scolastico	-----	dirigente@bestatreviso.gov.it
Sede per i Servizi Socio-Sanitari	0422.303527	---

MISSION

L'azione educativa dell'IS Besta pone al centro l'allievo nella sua dimensione di persona e di soggetto che apprende e si esplica nelle seguenti **finalità educative**:

- **formazione culturale** intesa quale percorso di studio e di riflessione che favorisca la maturazione come persone e come cittadini e che permetta di acquisire una cultura generale moderna e aperta, sufficiente per orientarsi in un mondo complesso e in rapidissima evoluzione;
- **preparazione tecnico-professionale** intesa come l'acquisizione di strumenti e di conoscenze, generali e specifiche, che permettano agli allievi un proficuo inserimento nella realtà economica e lavorativa.

In particolare, l'IS Besta si pone **obiettivi** quali:

- ✓ una didattica particolarmente attenta alle esigenze degli allievi nel processo di apprendimento, attraverso le attività di sostegno allo studio;
- ✓ una moderna pratica di programmazione didattica;
- ✓ un ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare con attività culturali e di educazione alla salute;
- ✓ un ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività curricolari di ASL.
- ✓ lo sviluppo del progetto per l'accoglienza-integrazione degli allievi stranieri di recente immigrazione con moduli specifici per il recupero e il sostegno linguistico anche in raccordo con i CPIA;
- ✓ la valorizzazione e lo sviluppo del progetto per l'accoglienza-integrazione degli allievi portatori di BES (bisogni educativi speciali) attraverso una didattica individualizzata per il recupero e il sostegno.

Questi obiettivi, ritenuti aspetti-chiave dell'offerta formativa, armonizzati tra loro e resi operativi e concreti attraverso un'attenta organizzazione delle risorse umane e materiali, cercano di rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio nel quale la scuola opera.

In seguito al processo di autovalutazione messo in atto nell'a.s. 2014/15 sono stati individuati come obiettivi formativi da potenziare:

- ✓ le competenze linguistiche
- ✓ le competenze matematico-logiche e scientifiche
- ✓ la cultura musicale e artistica comprese le tecniche e i media di produzione e diffusione di immagini e suoni
- ✓ le competenze di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ lo sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale e rispettosi dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale
- ✓ la valorizzazione delle discipline motorie e lo sviluppo di una vita sana
- ✓ lo sviluppo di competenze digitali
- ✓ l'adozione di metodologie didattiche laboratoriali e di attività di laboratorio
- ✓ la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica
- ✓ la valorizzazione della scuola come struttura aperta al territorio
- ✓ l'apertura pomeridiana della scuola
- ✓ l'alternanza scuola-lavoro
- ✓ la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

- ✓ l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito tra gli studenti
- ✓ l'alfabetizzazione degli studenti stranieri
- ✓ l'attività di orientamento.

SEZIONE2

CONTESTO SOCIO - CULTURALE

L'utenza del Besta è numerosa e diversificata. L'Istituto accoglie alunni provenienti prevalentemente dalla provincia di Treviso e da alcuni comuni della provincia di Padova e Venezia; la presenza di allievi con cittadinanza non italiana è rilevante.

L'Istituto risponde ai bisogni della propria utenza impegnandosi ad offrire varie opportunità tra cui:

- permette l'inserimento nel mondo del lavoro con un titolo di studio qualificato;
- offre ai ragazzi l'opportunità di un percorso formativo che sia anche un mezzo per l'integrazione e la realizzazione di un progetto di vita migliore;
- risponde ai bisogni della piccola imprenditorialità familiare che investe nella formazione dei figli per migliorare la qualità e la competitività della propria azienda;
- offre la possibilità di frequentare corsi di L2 agli studenti di recente immigrazione.
- la possibilità di scegliere tra due figure professionali: diplomato dei servizi commerciali o diplomato dei servizi socio-sanitari.

I bisogni formativi che presenta l'utenza sono molteplici. Sinteticamente si possono indicare come segue:

primo biennio:

- orientamento
- potenziamento delle abilità linguistiche e delle abilità logiche di base e del metodo di studio
- formazione culturale di carattere generale
- formazione come membro di una società civile

secondo biennio e quinto anno:

- formazione culturale generale
- formazione tecnico - professionale nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro
- preparazione finalizzata all'accesso universitario
- orientamento.

Chi siamo: un po' di storia dell'IS Fabio Besta

L'Istituto "**Fabio Besta**" nasce con R.D. 26.3.1925, n. 463 come Regia Scuola commerciale. Con D.P.R. del 10 luglio 1960, n.1948 la R. Scuola Tecnica Commerciale venne sostituita dall'**Istituto professionale di Stato** con lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio delle attività di ordine esecutivo nei vari settori del commercio. Due gli indirizzi didattici: addetto alla segreteria ed addetto alla contabilità d'azienda.

Dall'anno scolastico 1932/1933 venne assegnata dall'Amministrazione comunale l'attuale sede di Borgo Cavour, 33 (indirizzi commerciale e turistico).

Dal 1 settembre 2003, l'Istituto si è arricchito di un nuovo indirizzo, associando la sede dell'**Istituto professionale di Stato** per i **Servizi Sociali** di Treviso, che già vantava una decennale esperienza nella formazione di Operatori addetti all'Assistenza ed Esperti in attività Ludico-Espressive, oggi ubicata in via S. Pelajo, 35.

L'Istituto "Fabio Besta", si è così trasformato definitivamente in un **Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore** di importanza strategica per il contesto sociale, economico e culturale del

Trevigiano, dimostrando altresì una dinamicità attenta alle esigenze di rapido cambiamento della società contemporanea.

Dall'anno scolastico 2010-2011 l'IS Besta è un istituto professionale quinquennale a due indirizzi: commerciale e socio-sanitario. Il ciclo di studi si suddivide in due bienni e un quinto anno che termina con l'esame di stato. I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore, in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione (di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40).

Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. L'offerta formativa si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Nell'anno scolastico 2011/2012 l'IS Besta diventa Ente di formazione accreditato presso la Regione Veneto (DGR 133 del 22/02/2012).

A partire dall'anno scolastico 2013/2014 l'IS Besta può attivare corsi triennali IeFP per il conseguimento delle qualifiche: Operatore amministrativo-segretariale, Operatore ai servizi di promozione e accoglienza: indirizzo servizi del turismo.

Nell'anno scolastico 2015/2016 è stato individuato come snodo formativo dal MIUR per l'erogazione di corsi PON per la formazione in servizio dei docenti.

L'Istituto è intitolato a **Fabio Besta** (1845-1922) docente universitario e professore emerito della prima cattedra universitaria di ragioneria presso Ca' Foscari a Venezia.

Varie le sue pubblicazioni di ragioneria e di economia aziendale, di contabilità di Stato, finanza pubblica e gestione bancaria.

SEZIONE 3

PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

Il nuovo ordinamento e le figure professionali offerte

Nel nuovo ordinamento i cinque anni del corso di studi sono suddivisi in due bienni (1° e 2°) e in un quinto anno che porta all'esame di stato. A partire dalla classe 3^a è obbligatoria l'attività extra-curricolare di Alternanza Scuola Lavoro che deve essere svolta dagli allievi per almeno 400 ore nel secondo biennio e quinto anno.

Due sono i profili professionali che l'Istituto Besta offre, il profilo commerciale e il profilo socio-sanitario. All'interno del profilo commerciale, alla fine del 1° biennio, gli allievi possono scegliere fra tre ambiti di approfondimento (commerciale, turistico e comunicazione) oppure l'opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria".

Nel profilo socio-sanitario non sono previsti ambiti di approfondimento né opzioni.

Profilo Commerciale

Il diplomato dell'indirizzo "**Servizi Commerciali**" possiede le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

E' in grado di

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali ed internazionali
- contribuire alla gestione commerciale e dell'area marketing
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore
- organizzare eventi promozionali
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Profilo Socio-Sanitario

Il diplomato dell'indirizzo "**Servizi Socio-Sanitari**" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento

- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Diploma di Istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi Commerciali”

Il curriculum per la formazione di tale figura ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite. Fra le competenze richieste rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie e strumenti di comunicazione.

L'indirizzo, tenendo conto delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, consente di sviluppare, a partire dal 2° biennio, percorsi flessibili e favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle personali vocazioni professionali, mantenendo una base comune relativa al sistema aziendale, con approfondimenti orientati all'acquisizione di professionalità specifiche in uno dei tre ambiti: *servizi commerciali*, *servizi turistici*, *servizi della comunicazione* (Dir. n.5 del 16/01/2012). Il Besta utilizzerà gli spazi di flessibilità previsti per le singole istituzioni scolastiche, per adeguare la propria offerta formativa alle esigenze del territorio sulla base dell'esperienza maturata e delle risorse professionali disponibili.

È prevista inoltre, sempre a partire dal 2° biennio l'opzione, “Promozione commerciale e Pubblicitaria” (C.M. n. 14 del 23/01/2012).

Ambito Commerciale: si propone di sviluppare nello studente una professionalità di base ben strutturata e flessibile nell'area economico aziendale, con la possibilità di attivare approfondimenti in relazione alla tipologia del territorio ed alla richiesta delle aziende.

Ambito Turistico: si propone di sviluppare competenze che orientano lo studente nel settore del turismo per la valorizzazione del territorio elaborando progetti e soluzioni personalizzati, considerato che il sistema turistico, per rispondere efficacemente alle esigenze sempre più complesse della clientela, assume un crescente rilievo anche nella dimensione locale.

Ambito Comunicazione: si propone di sviluppare nello studente competenze nel settore della promozione commerciale e delle connesse attività di comunicazione pubblicitaria, con conoscenze e abilità anche nella progettazione di diverse tipologie di prodotti e servizi pubblicitari.

Opzione “Promozione commerciale e Pubblicitaria”: consente di acquisire ed approfondire competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite e nell'area progettuale e tecnologica, consentendo l'inserimento dello studente in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

Diploma di Istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi Socio-Sanitari”

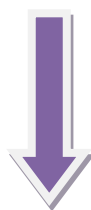
Il curriculum per la formazione di tale figura è strutturato in modo da far acquisire allo studente, alla fine del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale garantendo attenzione alla persona nella sua globalità.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali.

Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Nel quarto e nel quinto anno, un ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie all'utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei contesti di lavoro e di studio.

STRUTTURA DEL PIANO DI STUDIO

1° BIENNIO	1° - 2° ANNO
2° BIENNIO	3° - 4° ANNO



**DIPLOMA DI ISTRUZIONE
PROFESSIONALE NELL'INDIRIZZO
SERVIZI COMMERCIALI**

**DIPLOMA DI ISTRUZIONE
PROFESSIONALE NELL'INDIRIZZO
SERVIZI COMMERCIALI**

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Diploma di istruzione professionale nell'ambito dei Servizi Socio-sanitari



1° BIENNIO	Area comune	Cl. 1^a	Cl. 2^a
	Lingua e letteratura italiana	4	4
	Storia	2	2
	Diritto ed Economia	2	2
	Lingua inglese	3	3
	Matematica	4	4
	Scienze integr. (scienze della terra e biologia)	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2
	Religione	1	1
	Geografia	1	
	Area d'indirizzo		
	Scienze umane e sociali	4 (1)	4 (1)
	Scienze integrate (fisica)	2	
	Scienze integrate (chimica)		2
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2 (1)		
Educazione musicale		2 (1)	
Metodologie operative	2+(2)	2+(2)	
2 ^a lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco)	2	2	
Totale	33	32	
* le ore scritte tra parentesi prevedono la compresenza degli insegnanti di metodologie operative			

2° BIENNIO e 5° ANNO	Area comune	Cl. 3^a	Cl. 4^a	Cl. 5^a
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Storia	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1
	Area d'indirizzo			
	Metodologie operative	3		
	Igiene e cultura medico-sanitaria	4	4	4
	Psicologia generale e applicata	4	5	5
	Diritto e legislazione socio-sanitaria	3	3	3
	Tecnica amministrativa ed economia sociale		2	2
	2 ^a lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco)	3	3	3
Totale	32	32	32	

SERVIZI COMMERCIALI

Diploma di istruzione professionale nell'ambito dei Servizi Commerciali

1° BIENNIO	Area comune	Cl. 1^a	Cl. 2^a	
	Lingua e letteratura italiana	4	4	
	Storia	2	2	
	Diritto ed Economia	2	2	
	Lingua inglese	3	3	
	Matematica	4	4	
	Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	
	Scienze motorie e sportive	2	2	
	Religione	1	1	
	Geografia	1		
	Area d'indirizzo			
	Scienze integrate (fisica)	2		
	Scienze integrate (chimica)		2	
	Informatica - laboratorio	2	2	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5(2)	5(2)		
2 ^a lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo)	3	3		
Totale	33	32		

2° BIENNIO e 5° ANNO	Area comune	Cl. 3^a	Cl. 4^a	Cl. 5^a	
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
	Storia	2	2	2	
	Lingua inglese	3	3	3	
	Matematica	3	3	3	
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	RC o attività alternative	1	1	1	
	Area d'indirizzo				
	Tecniche professionali. dei Servizi Commerciali	8(2)	8(2)	8(2)	
	Diritto Economia	4	4	4	
	Tecniche di comunicazione	2	2	2	
	2 ^a lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo)	3	3	3	
	Totale	32	32	32	
	* Le ore scritte tra parentesi sono di compresenza nel laboratorio informatico				

SERVIZI COMMERCIALI
OPZIONE “PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA”

Diploma di istruzione professionale nell’ambito dei Servizi Commerciali

	Area comune	Cl. 3^a	Cl. 4^a	Cl. 5^a
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Storia	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1
	Area d'indirizzo			
	Tecniche prof. dei Servizi Comm. pubblicitari	8(2)	8(2)	8(2)
	Economia aziendale	3	3	3
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
	Storia dell’arte ed espressioni grafico-artistiche	2	2	2
	2 ^a lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo)	2	2	2
	Totale	32	32	32
	* Le ore scritte tra parentesi sono di compresenza nel laboratorio informatico			

I CORSI TRIENNALI IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)

La Giunta Regionale del Veneto con il DGR n. 335 del 6.3.2012, ha approvato l'avviso pubblico di apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione, da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali del Veneto, nel triennio 2015-2018.

L'IS "F. Besta" attento alle richieste delle famiglie e alle esigenze del contesto socio-economico del territorio, ha presentato i due seguenti progetti per i percorsi triennali, i quali in ottemperanza della normativa vigente, saranno gestiti in via sussidiaria con la Regione stessa.

Alla fine del triennio gli studenti conseguiranno un diploma di qualifica.

Operatore Amministrativo Segretariale

L'IS "F. Besta" ha rilevato, nel corso degli anni, la richiesta del territorio di figure professionali specifiche in ambito commerciale e amministrativo, con buona conoscenza delle lingue straniere e con forti competenze informatiche orientate al lavoro d'ufficio.

Inoltre, in merito alla realtà delle aziende con le quali ha da sempre collaborato, ha colto il bisogno di formazione di personale qualificato che, all'uscita del percorso scolastico, sappia già utilizzare tutti gli strumenti amministrativo-contabili richiesti e oltre a ciò non manchi di competenze trasversali e di una formazione culturale, indispensabile per ogni cittadino consapevole.

Ha proposto così il seguente percorso triennale, al quale si affianca la certificazione dell'ECDL da conseguire nell'ambito del curriculum.

Area comune	Cl. 1 ^a	Cl. 2 ^a	Cl. 3 ^a
Italiano/Storia	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze integrate	2	2	--
Diritto/economia	2	2	3
Informatica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Area d'indirizzo			
Economia aziendale	6	6	6
Trattamento Testi	5	5	5
2 ^a lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo)	2	2	3
Totale	32	32	32

Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: indirizzo servizi del turismo

Nel 2011, in uno scenario di difficoltà economica, il turismo si è rivelato ancora una volta l'industria più importante del Veneto, sostenendo il tessuto economico e produttivo regionale tanto che la Regione è impegnata, in questa fase, a rinnovare la cornice legislativa sul turismo, per renderne più efficace l'azione di sostegno al settore.

Il presente progetto si basa sull'esperienza consolidata dell'IS "F. Besta" e sul bisogno rilevato nel corso degli anni, in relazione anche alle richieste del territorio, di figure professionali specifiche nell'ambito dei servizi turistici, in grado di intervenire, anche se a livello esecutivo, nel processo di erogazione di servizi di promozione ed accoglienza del cliente. In merito ai fabbisogni delle Agenzie di viaggio e degli Hotel con i quali il Besta ha da sempre collaborato, si è evidenziata la necessità di formare personale qualificato che sappia utilizzare all'uscita del percorso scolastico, tutti gli strumenti amministrativo-contabili richiesti.

Oltre a ciò non devono mancare competenze trasversali e formazione culturale, indispensabile per ogni cittadino consapevole. La conoscenza delle lingue straniere, le competenze informatiche indirizzate al lavoro d'ufficio in generale e alla prenotazione e alla biglietteria aerea nello specifico, sono affiancate comunque dalla certificazione dell'ECDL conseguita nell'ambito del curriculum.

Area comune	Cl. 1^a	Cl. 2^a	Cl. 3^a
Italiano/Storia	4	4	5
Lingua inglese	3	3	4
Matematica	3	3	3
Scienze integrate	2	2	--
Diritto/economia	2	2	--
Informatica	2	2	--
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Area d'indirizzo			
Tecnica Amministrativa/Turistica	6	6	4
Trattamento Testi	4	4	3
2 ^a lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo)	3	3	4
Geografia turistica	--	--	3
Storia dell'arte	--	--	3
Totale	32	32	32

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E DI CITTADINANZA

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi e costruire il proprio progetto personale e professionale per svolgere un ruolo attivo nella società. La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF). La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificazione, allo scopo di garantirne la confrontabilità. I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010 sopra richiamato.

In seguito al processo di autovalutazione del Besta è emersa chiaramente l'esigenza di ampliare la didattica per competenze predisponendo UDA interdisciplinari ed elaborando prove di verifica che prevedano "compiti autentici". Di questo processo saranno protagonisti sia i Consigli di Classe sia i Dipartimenti disciplinari.

Il modello di certificazione è allegato

La declinazione delle competenze disciplinari secondo le indicazioni nazionali è allegata.

Le Competenze di cittadinanza (Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296")

Le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria saranno:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:**
 - ✓ comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - ✓ rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

PROGETTI DI ISTITUTO

Nel nostro Istituto sono attivati istituzionalmente, come arricchimento della proposta formativa, i seguenti progetti:

- ✓ ECDL (conseguimento della Patente Europea del Computer nell'ambito del curriculum dei servizi commerciali, nelle ore di Informatica)
- ✓ ACCOGLIENZA
- ✓ APPLICAZIONE METODO FEUERSTEIN (P.A.S e L.P.A.D.)
- ✓ CIC (Centro di Informazione e Consulenza)
- ✓ E-LEARNING (piattaforma MOODLE)
- ✓ ITALIANO L2 per alunni stranieri
- ✓ SICUREZZA
- ✓ LINGUA (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo), conseguimento delle certificazioni DELF, PET, DELE, ecc.
- ✓ ORIENTAMENTO IN ENTRATA
- ✓ ORIENTAMENTO IN USCITA
- ✓ CL@SSI 2.0
- ✓ AULA01 – LA PALESTRA DIGITALE
- ✓ DISABILITÀ: Progetto alternanza-scuola-lavoro con stage formativo SIL; stage assistito; stage scolastico. Piani di transizione e programmazione per competenze.

Il Besta riserva una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, pertanto nel corso degli anni sono stati promossi i seguenti progetti:

Cl@sse 2.0

Anno scolastico di attivazione: 2014/2015

La presenza di una cl@sse 2.0 nell'Istituto costituisce un arricchimento dell'offerta formativa.

L'obiettivo della cl@sse 2.0 è quello di spostare l'asse della didattica dalla trasmissione discorsiva delle conoscenze (prevalenza di lezioni frontali), alla produzione di conoscenza attraverso il fare e il collaborare (didattica laboratoriale, utilizzo della LIM, classe virtuale su piattaforma Moodle, utilizzo e creazione di Learning Objectcs) trovando un giusto equilibrio tra metodo didattico tradizionale e uso abituale della tecnologia integrata nella didattica.

Le lezioni vengono svolte utilizzando più codici comunicativi per assecondare i diversi stili cognitivi degli alunni. Per realizzare ciò il CdC si impegna a lavorare con modalità di apprendimento cooperativo mediante l'utilizzo diffuso delle tecnologie informatiche.

Gli studenti possono utilizzare il tablet in classe e a casa sulla base della progettualità del CdC e del singolo docente.

Dall'a.s. 2014/15 sono presenti nell'Istituto due cl@ssi 2.0

Piattaforma di eLearning Moodle

Anno scolastico di attivazione 2009/2010

L'e-learning è una nuova metodologia formativa che utilizza la rete Internet come canale di comunicazione. Grazie alla piattaforma Moodle, gli strumenti di collaborazione ispirati al social networking vengono sfruttati per migliorare il rendimento educativo e formativo degli studenti. La piattaforma è sempre disponibile on line per renderne possibile l'utilizzo anche e soprattutto al di fuori del normale orario scolastico; in questo modo i materiali inseriti dai docenti e quelli prodotti dagli studenti saranno sempre a disposizione degli utenti e anche i genitori potranno accedervi. L'obiettivo dell'e-learning è anche quello di spostare l'asse della didattica dalla trasmissione discorsiva delle conoscenze (lezione frontale), alla produzione di conoscenza attraverso il fare e il collaborare (didattica laboratoriale, LIM, Classe virtuale, L.O., etc) trovando un giusto equilibrio tra metodo didattico tradizionale e uso abituale della tecnologia integrata nella didattica. In questo modo si raggiungerà gradualmente una trasformazione dell'ambiente di apprendimento.

Questa modalità di lavoro consente la personalizzazione dei percorsi formativi, con attività di recupero delle carenze disciplinari ma anche di valorizzazione delle eccellenze.

L'uso delle tecnologie informatiche consente di potenziare negli allievi la cultura tecnica e scientifica e di facilitare nei docenti il ripensamento delle metodologie didattiche per l'apprendimento

Registro elettronico

Anno scolastico di attivazione 2013/2014

Ogni classe è dotata di Personal Computer dedicato al registro elettronico.

Le famiglie, quindi, in tempo reale possono accedere alle informazioni riferite all'andamento scolastico dei figli, prenotare i colloqui con i docenti, prendere visione dei piani di lavoro dei singoli docenti.

I docenti hanno la visione complessiva degli impegni della classe, delle verifiche e delle note disciplinari.

Il coordinatore di classe può visualizzare l'andamento della classe prima degli scrutini, avere un quadro delle assenze e dei ritardi dei singoli alunni.

ECDL – Patente europea del computer

Anno scolastico di attivazione 2010

La patente europea per il Computer è una certificazione, riconosciuta a livello internazionale, attestante che chi la possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc. In altre parole, questa "patente" definisce senza ambiguità la capacità di una persona di usare il computer, così come quella di guida per quanto riguarda l'uso dell'automobile.

L'ECDL essendo riconosciuta dal mondo del lavoro, dalle università, dalla Pubblica Amministrazione è un elemento ulteriore di distinzione che contraddistingue il proprio Curriculum vitae.

Aula01 - La palestra digitale

Anno scolastico di attivazione 2011/2012

AULA01 è uno strumento che contribuisce alla realizzazione del processo di evoluzione dell'ambiente di apprendimento utilizzando le TIC e a sviluppare una didattica coinvolgente; consente di acquisire le competenze professionalizzanti di Laboratorio e di Informatica, con l'inserimento in piattaforma di materiali adeguati e di conseguire l'ECDL attraverso e-book, videolezioni, test.

Gli e-book, che si possono scaricare, consentono una preparazione all'uso consapevole del computer e con i test, che simulano quelli proposti negli esami dell'ECDL, supportano lo studente nel raggiungimento della preparazione al conseguimento della patente europea del computer.

L'utilizzo della piattaforma permette di lavorare in modalità e-learning e di monitorare le attività degli studenti.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno, in occasione del primo collegio docenti, vengono presentati i progetti annuali per l'ampliamento della offerta formativa. Per l'a.s. 2017/18 sono stati approvati i seguenti progetti:

PROGETTO	CLASSI	FINALITA'	NOMINATIVO RESPONSABILE
BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE) IN CLASSE	1 [^] BC - 2 [^] BC- 4 [^] BC - 5 [^] BC 5 [^] ECP	Rendere gli studenti consapevoli dell'uso delle nuove tecnologie e delle regole sociali legate ad esse.	MASCIAVE' D'AGOSTINI
GRUPPO DI LAVORO PER LA DISABILITA'	Tutte le classi con alunni certificati	Ottimizzare le risorse per le attività di sostegno a disposizione della scuola e fornire supporto alle famiglie.	GHIRINGHELLI
ACCREDITAMENTO	Tutto l'Istituto	Esito positivo dell'audit di mantenimento.	GIASSI
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	Alunni B.E.S.	Promuovere la politica per l'inclusione e l'acquisizione di competenze scolastiche.	GHIgliOTTI
GRUPPO DI LAVORO DSA	Alunni con DSA, famiglie, docenti	Promuovere il successo formativo ed il benessere scolastico degli alunni con DSA.	SCOLARO
ACCOGLIENZA	Tutte le classi prime	Favorire una prima conoscenza degli alunni - la socializzazione all'interno della classe - fornire informazioni sull'organizzazione della scuola e sui servizi che offre.	MESTRINER
LA MATEMATICA DELL'ARTE	3 [^] DCP 3 [^] ECP 2 [^] IS	Lo studio, attraverso il disegno geometrico, delle regole matematiche e della geometria.	MOLTENI
CACCIA AI PERICOLI	2 [^] HS che ospita alunni	Sensibilizzare gli alunni al riconoscimento dei rischi che possano	BUFFOLO

	disabili di altre classi	mettere a repentaglio la salute e la sicurezza delle persone.	
CLIL : LET'S LEARN IT IN ENGLISH	4^FS – 4^LS 5^FS – 5^LS	Promuovere la familiarità con la lingua inglese	BIN
STUDIO BENE IMPARO MEGLIO	Tutte le classi prime	Orientare al successo scolastico e formativo.	GAGLIARDONI
PARLIAMO DI SCIENZE	1^ Biennio socio-sanitario	Offrire opportunità di recupero e di approfondimento in Scienze della Terra, Biologia e Chimica.	POSI
PROGETTO MEMORIA	Tutte le classi 1^ - 2^ - 4^ - 5^	Conservare la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia affinché simili eventi non possano più accadere.	BATTISTELLA
PROGETTO TEATRO	Studenti interessati	Offrire agli allievi un'occasione di crescita culturale con se stessi e con gli altri, come individui e come gruppo.	SANTANGELO CIARCIA'
PROGETTO LETTURA	I ^ biennio e classi 5^ Servizi Socio- Sanitari	Incontro, mediato o diretto, con gli autori. Gli studenti avranno la possibilità di comprendere l'attualità della lettura di autori classici.	BIN
PROGETTO FEUERSTEIN	1^BC – 2^BC 5^ECP	Correggere alcune funzioni cognitive degli alunni e migliorare le relazioni alunno-alunno e alunno-docente.	MASCIAVE'
CORSO BASE DI FOTOGRAFIA DIGITALE	3^ - 4^- 5^ indirizzo grafico pubblicitario	Acquisizione delle conoscenze e delle competenze di base per l'utilizzo delle moderne fotocamere digitali reflex DSRL.	MOLTENI
LINGUA PER COMUNICARE, LINGUA PER STUDIARE	Alunni stranieri dell'Istituto	Sviluppare e rafforzare le competenze di base nella lingua italiana.	RUNGI

LA CROCE ROSSA A SCUOLA	3^ Socio-Sanitario	Sensibilizzare tutti gli alunni e gli insegnanti sulle tematiche della salute e della sicurezza facendoli partecipare ad una esercitazione pratica.	BUFFOLO
“LAVORARE IN EUROPA”	3^ 4^ e 5^ Servizi Commerciali e Socio-Sanitari	Compilare il proprio CV in formato Europass e prepararsi a discuterlo nelle due lingue straniere oggetto di studio.	SPIGARIOL
LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA	Tutte le classi con docenti interessati	Avviarsi al pensiero computazionale attraverso giochi sia nell'area umanistica che in quella scientifica.	LOVECCHIO
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	4^ e/o 2^	Formare un buon cittadino: una persona che sia in grado di star bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe della vita sociale e solidale, che conosca le problematiche e i pericoli del mondo che la circonda.	GAGLIARDONI
BULLISMO & CYBERBULLISMO	Tutte le 1^	Contrastare il fenomeno del bullismo, del cyberbullismo ed in generale di qualsiasi comportamento non rispettoso delle regole che possa verificarsi nell'ambiente scolastico.	CINA'
SITO D'ISTITUTO	Studenti, docenti, genitori, utenti esterni	Manutenzione e aggiornamento costante del sito web d'istituto.	D'AGOSTINI
ASL SERVIZI COMM	2^ - 3^ - 4^ - 5^	Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie per inserirsi nel quadro produttivo e dei servizi.	GRASSO G.
ASL SERVIZI SOCIO SANITARI	2^ - 3^ - 4^ - 5^	Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie per inserirsi nel quadro produttivo e dei servizi.	MENEGUZ
GIORNATE DELLO SPORT	Tutte le classi	Sensibilizzare gli alunni all'importanza della pratica sportiva attraverso la partecipazione a giochi e sport di squadra.	GRASSO L.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione e di verifica

La **valutazione dei livelli di apprendimento** raggiunti dagli allievi è un aspetto particolarmente rilevante della professionalità docente.

I docenti, valutando gli studenti in itinere o al termine del percorso annuale di studio, terranno conto:

- a) dei livelli di partenza e del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti;
- b) degli standard di disciplina deliberati dal Collegio.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione è l'operazione attraverso la quale gli insegnanti ed il consiglio di classe esprimono un giudizio complessivo e articolato sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in ogni singola disciplina e degli obiettivi trasversali, definiti dai consigli di classe. Si attua con la misurazione delle prestazioni dell'alunno nelle singole verifiche disciplinari mentre gli aspetti del comportamento riguardanti il livello di rispetto delle persone, delle norme, delle regole condivise e dell'ambiente scolastico sono valutati per definire il voto di condotta.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Criteria per il passaggio alle classi successive

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi, una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppi di discipline e rientrano nei termini di frequenza minima prevista dalla normativa vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente il giudizio di non promozione. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Le verifiche rispondono ad alcune caratteristiche essenziali:

- ✓ oggettività in senso lato, come superamento della casualità della valutazione;
- ✓ aderenza tra le prestazioni richieste e gli obiettivi da verificare;
- ✓ normalità didattica in quanto non devono essere un fatto eccezionale della didattica, ma un momento altamente formativo per lo studente perché ne favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e utile all'insegnante perché gli fornisce le informazioni per l'aggiustamento in itinere dell'intervallo didattico.

Tipologie di prove:

- ✓ prove scritte non strutturate: temi, problemi, questionari, relazioni, analisi di testi, problem-solving;
- ✓ prove scritte strutturate: questionari a risposte aperte, a scelta multipla, a completamento;
- ✓ prove orali: sono valide per la verifica dell'abilità di comunicazione e di strutturazione logica del discorso;
- ✓ prove pratiche: specifiche di alcune discipline come l'educazione fisica e le attività in ambito laboratoriale;
- ✓ prove pluridisciplinari e interdisciplinari: simulazioni scritte e/o orali in preparazione degli esami di stato;

Per i dettagli si rimanda in allegato: tabella di corrispondenza tra voti decimali e livello della prestazione.

Criteri di trasparenza

Voti orali: comunicazione immediata.

Voti scritti: indicazione della motivazione del voto; utilizzo di griglie per la correzione con indicatori e descrittori.

Comunicazione delle valutazioni scritte e/o orali ai genitori tramite libretto personale degli alunni e registro elettronico.

Gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche possono essere valutati dopo aver seguito un piano personalizzato in base al D.P.R. n°394 del 31/08/1999 capo VII, art. 45 applicativo dell'art.36 della l. 40/1998.

Gli alunni portatori di BES sono valutati in riferimento ad un Piano individualizzato in base alla L.104, L.170 e D.P.R. n°394 del 31/08/1999 capo VII, art. 45 applicativo dell'art.36 della l.40/1998.

Iniziative di recupero e sostegno

I Consigli di classe concordano, tempestivamente, le forme d'intervento didattico-educativo da mettere in atto nei casi in cui gli studenti presentino gravi e diffuse insufficienze. I Consigli di Classe invieranno alle famiglie lettere in cui si segnaleranno i tipi di carenze nel metodo di studio e nella preparazione di base, nonché le lacune disciplinari nella conoscenza dei contenuti oppure nel comportamento.

Per gli alunni di cittadinanza non italiana sono previsti corsi di alfabetizzazione.

In relazione all'attuazione degli interventi di sostegno e recupero, l'Istituto prevede l'informazione alle famiglie sulle modalità di svolgimento delle diverse attività organizzate sulla base sia della disponibilità data dai docenti che delle risposte fornite dalle famiglie.

Le formule organizzative possibili sono:

- ✓ sportello didattico (lezione individuale o a piccoli gruppi di una o due ore) in cui insegnanti disponibili dedicano alcune ore settimanali al recupero individualizzato di contenuti ed abilità tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e delle diverse difficoltà degli allievi anche stranieri;
- ✓ corsi di recupero (minimo di 5 alunni);
- ✓ studio assistito;
- ✓ recupero durante le ore curricolari.

INCLUSIONE

Per rispondere efficacemente al bisogno di inclusione, intesa come piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli studenti, questioni quali l'individualizzazione dell'insegnamento e la personalizzazione dell'apprendimento rappresentano la sfida pedagogica e didattica, tanto più che oggi è diffusa la consapevolezza che l'area dello svantaggio e della fragilità sono molto più ampie di quella della mera disabilità. Per questo la nostra azione educativa si propone essenzialmente due tipi di azioni formative:

- **l'azione formativa individualizzata**, che pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni;
- **l'azione formativa personalizzata** che ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.

I docenti dell'istituto Besta adottano perciò strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, per l'adeguamento dei processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Per questi motivi crediamo sia importante lavorare su due versanti, quello dell'**Inclusione**, adottando modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia; e quello del **Recupero e Potenziamento**, mediante l'adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Tra le strategie e metodologie per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità (Linee Guida MIUR 2009) nella prassi didattica quotidiana vengono dunque privilegiati l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer-tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Linee Guida MIUR 2006) l'Istituto propone attività di accoglienza, laboratori linguistici per l'apprendimento dell'italiano per comunicare e dell'italiano per studiare (laboratori Italiano L2), l'azione di mediatori linguistici e culturali, interventi educativi atti a prevenire le discriminazioni e i pregiudizi.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola elabora ogni anno scolastico il "Piano Annuale per l'Inclusività" (PAI), reperibile tra gli allegati.

L'Istituto Besta è anche sede del **CTS** (Centro Territoriale di Supporto) e del **CTI** (Centro Territoriale per l'Inclusione Treviso Sud).

Il Centro Territoriale di Supporto (C.T.S.), nato nell'ambito del progetto MIUR "Nuove Tecnologie e Disabilità" azioni 4 e 5, è un centro che opera su base provinciale, istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con sede presso una istituzione scolastica per ogni provincia. Il Centro offre servizi, agli istituti di ogni ordine e grado statali, finalizzati al miglioramento del processo di inclusione di alunni con disabilità, DSA e Bisogni Educativi Speciali anche attraverso il

coinvolgimento di Enti Locali e Associazione, tramite la ricerca-azione di strategie metodologiche e didattiche utilizzando le tecnologie innovative

I compiti del CTS Treviso sono:

- ottimizzare le risorse nella fase di acquisizione delle attrezzature hardware e software e nella loro gestione e adattamento alle esigenze dei singoli utenti, con trasferimenti da una scuola all'altra secondo il variare dei bisogni, attraverso il comodato d'uso;
- fornire indicazioni idonee all'utilizzo delle tecnologie in modo efficace nelle attività scolastiche, considerando anche gli aspetti psico-pedagogici e didattico-educativi e le esigenze delle varie discipline;
- individuare e promuovere le azioni volte ad accrescere le competenze tecnologiche degli studenti e dei docenti;
- formare gli operatori con interventi flessibili, puntuali e mirati;
- curare la raccolta e la diffusione della normativa, di materiale didattico e pedagogico;
- sperimentare e validare l'uso di strumenti tecnologici (hardware e software);
- favorire la diffusione delle tecnologie a basso costo, open-source e freeware;
- dare informazioni sui servizi offerti dal centro anche attraverso un sito web.

Il **CTI**, istituito con CM 139/2001, è una rete mista di scuole-enti locali-associazioni che opera nel territorio come supporto di informazione, scambio, formazione, documentazione funzionali all'integrazione/inclusione degli alunni/e, con disabilità, DSA, Bisogni Educativi Speciali. Il Centro Territoriale per l'Inclusione delle persone con disabilità "Treviso Sud" è stato istituito nel 2002 dalla Direzione Generale del Veneto, Area Interventi Educativi, e raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'U.L.S.S. presenti nel territorio del Distretto Sud di Treviso. Il Centro si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse dell'alunno con disabilità, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'integrazione scolastica. Il Centro è impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da poter utilizzare nelle attività didattiche quotidiane dalle scuole materne agli istituti superiori.

La sede amministrativa e contabile del C.T.I. è a Treviso, presso il Besta, che è anche la scuola capofila.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

L'attenzione all'**accoglienza** è da sempre un elemento cardine del nostro Istituto. Nei primi giorni dell'anno scolastico gli allievi delle classi prime vengono a poco a poco inseriti nella nuova realtà, attraverso una puntuale illustrazione delle norme che regolano i rapporti all'interno della scuola. Al fine di rendere il passaggio alla nuova realtà il più possibile lineare e sereno, vengono proposti test di ingresso delle diverse discipline, attraverso i quali i docenti hanno la possibilità di riallineare eventuali disparità di preparazione tra gli allievi. In questo modo si vuole favorire nella misura più ampia possibile l'omogeneità del gruppo classe.

Per la nostra scuola l'**orientamento** degli studenti assume una funzione centrale e strategica contro la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo. In seguito al profondo cambiamento del mondo del lavoro e dell'economia è infatti fondamentale accompagnare gli alunni nel percorso da fare per una scelta responsabile una volta completata la scuola superiore. Il servizio di orientamento è un diritto dello studente durante tutto il suo percorso di studi: l'istituto non lo propone solo in entrata e in uscita dal ciclo di studi, ma anche in itinere durante il ciclo scolastico; perciò le attività di orientamento vengono proposte con modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni e delle situazioni, per far prevalere una funzione moderna della formazione professionale per un apprendimento più flessibile.

A tal proposito è opportuno sottolineare come anche l'attività di ASL concorra ad agevolare le scelte formative e professionali degli studenti attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, che possono riferirsi ad una pluralità di contesti (imprese e studi professionali, enti pubblici, enti di ricerca, associazioni di volontariato ecc.), selezionate anche in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi e la dinamicità del mondo del lavoro.

L'obiettivo è sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi e professionali adeguati alle proprie capacità ed aspettative, attraverso collegamenti con le Istituzioni locali, con gli imprenditori e le realtà economiche del territorio. Per fare ciò la nostra scuola si avvale dell'ausilio di più parti appartenenti all'istituto stesso e non, prevedendo anche attività specifiche in itinere per accompagnare gli studenti nel loro corso di studio e attività inerenti il mondo del lavoro e dell'università al fine di acquisire competenze trasversali e professionali quali la fiducia in se stessi e una mentalità creativa, innovativa ed imprenditoriale.

Sportello di ascolto - CIC

Nell'istituto è in funzione lo sportello di ascolto (CIC: centro di ascolto e consulenza) cui possono rivolgersi studenti, docenti e genitori, per affrontare, anche con l'aiuto di esperti esterni, problemi di orientamento - riorientamento, motivazione, salutogenesi e gestione dei conflitti. La pre-adolescenza e l'adolescenza costituiscono fasi del percorso di crescita dei ragazzi caratterizzate da importanti cambiamenti fisici, psicologici e relazionali che richiedono una ristrutturazione dell'immagine di sé. I ragazzi si trovano a confrontarsi con numerosi e complessi compiti di sviluppo quali la costruzione dell'idea di se stessi, la ricerca di indipendenza, di autonomia e del senso per la vita. Nell'affrontare questi compiti, molti ragazzi possono sentirsi confusi e disorientati

e a questa situazione spesso si unisce la difficoltà nel comunicare e condividere le proprie esperienze. All'interno di quest'ottica, lo Sportello d'ascolto vuole offrire uno spazio per accogliere e supportare i ragazzi nell'affrontare i diversi compiti evolutivi, rappresentando così un'occasione per definire meglio i problemi emersi e individuare risorse individuali o collettive, necessarie per superare la situazione di impasse evolutivo, di disagio scolastico o di sofferenza personale/familiare. Questo strumento ha dunque una valenza preventiva dal momento che produce un'accresciuta consapevolezza dei problemi, delle possibilità di soluzione, favorendo scelte autonome e autogestite; può anche rappresentare il primo contatto con una figura di aiuto, costituendo così, nel caso di situazioni maggiormente a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La presenza dei genitori nella vita della scuola è di fondamentale importanza per la crescita educativo-didattica dei propri figli. A tal fine si rende necessario un costante dialogo e un maggiore coinvolgimento di tutti. Al momento dell'iscrizione, secondo la normativa vigente, viene richiesto alla famiglie la sottoscrizione del documento di corresponsabilità educativa per rinforzare il legame con la scuola.

I rapporti scuola-famiglia vengono mantenuti attraverso:

- un incontro con i genitori degli studenti delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico
- gli incontri pomeridiani periodici tra genitori e docenti (due incontri);
- il Consiglio di classe, tramite i rappresentanti dei genitori;
- il ricevimento settimanale mattutino dei genitori da parte dei singoli docenti;
- l'utilizzo del libretto degli allievi e del registro elettronico che consentono un costante e aggiornato contatto fra le parti, anche al fine di comunicare le valutazioni conseguite.

La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti

Punto di riferimento fondamentale per ogni studente, lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria disegna il quadro delle relazioni fra gli studenti e fra questi ultimi e gli altri protagonisti della comunità scolastica: docenti e personale ATA.

Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità

L'IS Besta disciplina la complessa vita interna attraverso un Regolamento d'Istituto a cui fa capo il **Patto di corresponsabilità educativa**, documento che viene presentato e sottoscritto dalle famiglie all'atto dell'iscrizione dello studente.

Il patto di corresponsabilità e il regolamento di Istituto sono allegati.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il comma 33 della legge 107/2015 dice: *“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.”*

Tale attività permette l'integrazione con il territorio e il mondo produttivo ed è volta a rafforzare il raccordo tra gli istituti professionali, il mondo del lavoro e il contesto territoriale. Agli studenti viene proposto di combinare lo studio teorico d'aula con forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale, seguiti da docenti tutor e tutor aziendali: in questo modo potranno misurarsi direttamente nel mondo del lavoro. Tale attività ha il fine di rendere gli studenti in grado di acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità. Presso le aziende i giovani trascorrono periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

E' una metodologia che ha come obiettivi:

- ✓ l'attivazione di percorsi di formazione capaci di cogliere le specificità del contesto territoriale.
- ✓ la creazione di un modello formativo che sia strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione
- ✓ l'attivazione di processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale.

Nell'ASL si riassumono le principali sfide sulle quali la scuola è chiamata a cimentarsi, cioè il rapporto con il mondo del lavoro, la centralità dello studente nel processo di insegnamento/apprendimento, l'apprendimento attraverso l'esperienza, il valore e il significato delle competenze.

Ogni anno il MIUR promuove progetti che devono avere elementi di innovazione per assicurare agli studenti, oltre alle conoscenze di base, anche l'acquisizione di maggiori competenze spendibili per l'occupabilità.

I percorsi di ASL che il Besta propone ai suoi studenti vanno oltre la semplice esperienza di stage-tirocinio. Presupposto imprescindibile è il coinvolgimento diretto delle aziende nella definizione di un progetto di lavoro mirato al potenziamento delle competenze degli studenti in vista di un loro futuro inserimento nel mercato del lavoro. Questo prevede lo sviluppo di azioni congiunte, infatti gli obiettivi educativi, culturali e professionali vengono identificati insieme con i soggetti ospitanti gli studenti in tirocinio, in modo tale che gli attori del percorso siano soprattutto gli studenti stessi. La collaborazione con i soggetti del territorio che diventano partner nella funzione educativa e formativa della scuola, comporta la creazione/costruzione di un curriculum in cui è prevista un'organica e sistematica interazione tra fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi.

Soggetti coinvolti: studenti delle classi terze, quarte e quinte, famiglie, scuola, territorio. Limitatamente ai Servizi Socio Sanitari verranno coinvolti anche gli studenti delle classi seconde.

La scuola propone il Progetto, cioè il Patto Formativo e di orientamento, che dovrà essere sottoscritto da studente, famiglia, scuola, azienda.

Il Collegio approva contenuti, tempi e modalità dell'ASL e i CdC mettono in atto attività d'aula prima e dopo il tirocinio attraverso le **Unità di Apprendimento (UdA)**.

L'esperienza di ASL, ai servizi commerciali si chiude con un colloquio cui segue la valutazione disciplinare dei prodotti previsti nelle UDA e infine la certificazione delle competenze nella quale convergeranno le valutazioni delle competenze previste nelle UDA, del colloquio, l'autovalutazione degli studenti, la valutazione del tutor aziendale.

Ai servizi socio sanitari il percorso è diverso: oltre alle UDA inerenti il tirocinio, sono messe in atto altre UDA con argomenti diversi, progetti multidisciplinari, incontri con specialisti, problem solving con SME del settore, visite aziendali ... Ogni attività svolta dall'alunno è soggetta a valutazione. Al termine del percorso viene rilasciata la certificazione delle competenze che riassume la complessità dell'esperienza formativa dell'allievo.

I progetti sono oggetto di monitoraggio in itinere e finale. Questionari di rilevazione e gradimento ex ante ed ex post supportano le scelte della scuola.

L'Istituto Fabio Besta, inoltre, ha instaurato dei rapporti di collaborazione e co-progettazione, stipulando anche convenzioni pluriennali con Enti pubblici e privati come Unindustria, Camera di Commercio, Confcommercio, Unascom, USLL 2 di Treviso, Comune di Treviso, Questura di Treviso, Inps, varie Cooperative (Coop. Quadrifoglio, Coop. Solidarietà, Coop. Murialdo, Coop. Insieme si può,....), Sindacati di categoria.

SERVIZI COMMERCIALI E PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

- Tirocinio per le classi terze n.3 settimane (120 ore) dall' 8 gennaio 2018 al 27 gennaio 2018
- Certificazione delle competenze delle classi terze a cura del CdC ad aprile

- Tirocinio per le classi quarte n. 5 settimane (200 ore) dal 28 maggio 2018 al 30 giugno 2018
- Certificazione delle competenze per le classi quarte a cura del CdC alla fine dell'UDA nel quinto anno

Attività programmate:

- ✓ I docenti delle classi con il referente d'istituto concordano e organizzano le modalità di reperimento delle aziende/studi/PA
- ✓ Le specificità e le attività programmate in ASL, gli obiettivi e i contenuti, la creazione del Portfolio delle competenze, saranno condivisi con i genitori e gli studenti in una riunione per le classi terze e una riunione per le classi quarte.
- ✓ Sono stati avviati o consolidati rapporti con aziende e associazioni del territorio per una progettualità condivisa sui percorsi di ASL e per attivare testimonianze di esperti esterni presso il nostro Istituto

- ✓ Proseguiranno le attività già intraprese con CONFCOMMERCIO, UNASCOM, CAMERA DI COMMERCIO, UNINDUSTRIA
- ✓ Rafforzamento delle attività per la realizzazione del CV
- ✓ Creazione di un gruppo di studenti “esperti” che collaborano con il referente informando sulle loro esperienze e valorizzando l’attività di ASL nell’ambito di un progetto di vita
- ✓ Riunione con i coordinatori di dipartimento per la verifica e l’eventuale potenziamento delle UDA già sperimentate nelle classi terze, quarte e quinte.

Strumenti / progetti

1. UDA PROGRAMMATE NEI CONSIGLI DI CLASSE

2. PROGETTI:

- SMILE TO MOVE
- ECONOMIA CIRCOLARE (in co-progettazione con la Camera di Commercio di Treviso e Belluno)
- PROGETTO GIOVANI:
 - SOFT SKILL
 - PERSONAL BRANDING (USO DELL’IMMAGINE IN RETE)
 - OPPORTUNITA’ SCAMBIO E VOLONTARIATO ALL’ESTERO
- GIORNATA DELLA LEGALITA’ E DELLA SOLIDARIETA’
- VISITA JOB ORIENTA A VERONA
- VISITA FIERA DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL’ORIENTAMENTO A PORDENONE
- ORIENTA EXPRESS ALLA FIERA DI PADOVA
- VISITA A PALAZZO BALBI
- PROGETTO CONTARINA
- SEMINARIO SU PROJECT WORK - a cura di “ Per Nuove Strade srl”
- SEMINARI ORGANIZZATI DALLA C.C.I.A.A. SU: BUSINESS PLAN
ECONOMIA DIGITALE
IMPRENDITORIA

3. COLLOQUIO di valutazione del tirocinio.

SERVIZI SOCIO SANITARI

CLASSI SECONDE: DIVENTARE CITTADINI RESPONSABILI E ATTIVI

In modo trasversale ed attraverso incontri con esperti del settore, visite guidate e laboratori, si lavorerà per :

- ✓ Conoscere le problematiche legate alla famiglia e i relativi servizi ed interventi offerti dal territorio
- ✓ Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà territoriale
- ✓ Fornire agli studenti occasioni concrete per acquisire/verificare/consolidare competenze, relazionandosi con ambienti di lavoro diversi da quelli scolastici
- ✓ Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno dell'immigrazione
- ✓ Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini
- ✓ Imparare a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi
- ✓ Favorire l'integrazione e la socializzazione dei ragazzi con difficoltà sociali
- ✓ Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale

CLASSI TERZE: DIVENTARE "COMPETENTE" NEL SOCIALE

Stage nel mese di gennaio

In modo trasversale ed attraverso incontri con esperti del settore, visite guidate e laboratori, si lavorerà per:

- ✓ Saper riconoscere i diritti e gli obblighi del tirocinante e del lavoratore
- ✓ Sapere quali sono i soggetti tutelati dalla Legge 104/92 e dalla Legge 328/2000
- ✓ Sapersi relazionare con le varie figure professionali , con gli utenti e con i familiari
- ✓ Aprire la scuola alla collaborazione con il territorio
- ✓ Acquisire il significato, saper riconoscere l'importanza e le opportunità offerte dal tirocinio

CLASSI QUARTE: DIVENTARE IMPRENDITORI DI SE'

Stage nel mese di maggio/giugno

In modo trasversale ed attraverso incontri con esperti del settore, visite guidate e laboratori, si lavorerà per:

- ✓ Applicare alcune griglie utilizzate dai servizi per leggere i bisogni di un utente
- ✓ Pianificare, supervisionato da tutor interno ed esterno, un progetto di intervento per un utente
- ✓ Confrontarsi e revisionare il proprio lavoro, anche con diverse figure professionale
- ✓ Apprendere la capacità di riconoscere l'importanza delle conoscenze e delle competenze acquisite attraverso l'esperienza in azienda

CLASSI QUINTE: VERSO IL MONDO

In modo trasversale ed attraverso incontri con esperti del settore si lavorerà per:

- ✓ Saper utilizzare il project work come strumento di lavoro
- ✓ Riconoscere le diverse modalità operative del mondo istruzione e del mondo lavoro
- ✓ Saper mettere a frutto le proprie competenze per una scelta di vita consapevole
- ✓ Accrescere le conoscenze degli allievi sul contesto socio-economico e sulle opportunità di lavoro nei diversi ambiti produttivi, orientandoli alla cultura dell'impresa.

Strumenti/progetti

1. UDA concordate nei consigli di classe del mese di ottobre

2. PROGETTI:

- PARTITA DEL CUORE – GIORNATA DELLA LEGALITA' E DELLA SOLIDARIETA'
- UNINDUSTRIA: PROGETTO SCALA – PROBLEM SOLVING CON EXCEL
- CSV – LABORATORIO SCUOLA VOLONTARIATO
- LE DUE VITE DI GIORGIA (FONDAZIONE ZANETTI)
- AULSS N.2 + COMUNE – PROBLEM SOLVING
- PROGETTO GIOVANI: SOFT SKILLS
 - PERSONAL BRANDING (USO DELL'IMMAGINE IN RETE
 - OPPORTUNITA' SCAMBIO E VOLONTARIATO ALL'ESTERO
- LINGUA DEI SEGNI
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE – DOTT. PRATESI
- JOB ORIENTA – PORDENONE ORIENTA
- AULSS N.2: GIORNATA DELLO SPORT
 - GIORNATA IN DISCOTECA
 - GIORNATA DELLA DISABILTA'
- PROGETTO QUADRIFOGLIO (TEATRO + TIROCINIO)
- MUOVERSI A TEMPO (VIOLENZA DI GENERE, SCRITTURA AUTOBRIOGRAFICA)
- PROGETTO LETTORATO
- CENTRO DI STERILIZZAZIONE
- LA MEDICINA TELEMATICA – CONSORZIO ARSENAL @TWOSALUTE
- INCONTRO CON IL DOTT. RIGOLI DIRIGENTE MICROBIOLOGIA TV
- LA BANCA DEGLI OCCHI
- DIGITAL REPUTATION
- AVIS
- CROCE ROSSA
- CORSO ECDL
- BOB DYLAN E LA SUA POESIA
- VISITA IN COMUNE E IN GIUNTA REGIONALE
- LAVORO: I CONTRATTI FLESSIBILI
 - LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE
 - IL CENTRO PER L'IMPIEGO
 - INCONTRO CON COOPERATIVE SOCIALI
 - INCONTRO CON EX ALLIEVI ORA LAVORATORI
- BULLISMO E CYBERBULLISMO

3. QUESTIONARIO di valutazione delle abilità pre e post tirocinio.

ATTIVITA' PER L'EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' ALLA CITTADINANZA E ALLA SALUTE

L'IS Besta è consapevole che la cittadinanza non è solo una caratteristica anagrafica e giuridica, ma è anche una dimensione spirituale e culturale, psicologica e relazionale, che si sviluppa col sentimento e con la coscienza della propria identità, della propria e dell'altrui dignità e della propria appartenenza ad uno o più contesti relazionali e istituzionali. Soltanto con adeguata maturazione affettiva, culturale e relazionale si diviene consapevoli di una serie di diritti e di doveri, giuridici e/o morali, relativi ai diversi ambiti sociali di cui si è parte. La cittadinanza insomma appartiene all'ordine del civile e del morale e non solo del giuridico: e cioè anche all'ordine del sentire, del condividere e del fare.

Per questo l'istituto Besta è impegnato su vari fronti, quali:

- educazione alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla convivenza civile partendo dal rispetto delle regole scolastiche e al rispetto della diversità come fattore arricchente e grande opportunità di confronto, attraverso piani di inclusione e progetti di integrazione degli studenti di nazionalità non italiana;
- educazione alla cittadinanza democratica, attiva, responsabile, italiana, europea, mondiale, plurale, e alla cultura costituzionale, ai diritti umani, alle responsabilità, al volontariato, favorendo per esempio la conoscenza delle iniziative delle associazioni di volontariato del territorio; alla legalità anche economica con il dovere sancito nell'art. 53 della responsabilità fiscale, all'uso consapevole del denaro, alla responsabilità verso il proprio futuro previdenziale ed assicurativo. Questi temi vengono affrontati in collaborazione con la Guardia di Finanza;
- educazione interculturale e alle differenze di genere e alle pari opportunità: partecipando a progetti in collaborazione con ULSS e LILT sull'educazione affettiva e sessuale mirati ad affrontare temi che implicano aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale quali la valorizzazione della diversità di genere, l'omofobia e la violenza contro le donne anche con interventi specifici da parte delle forze dell'ordine. Sulla costante violazione dei diritti delle donne è stato proposto un approfondimento specifico con Amnesty International.
- educazione alla pace e alla gestione democratica, non violenta dei conflitti con interventi specifici di ONG come Amnesty International per riflettere sui diritti umani e la loro costante violazione a livello globale;
- educazione ai media e alle nuove tecnologie e ai pericoli della rete con interventi specifici della Polizia Postale mirati a informare su come individuare e difendersi dai fenomeni quali il cyber bullismo, il cyberstalking, e il problema delle ludopatie;
- educazione alla salute: allo star bene con sé, con gli altri e con le istituzioni, come antidoti al disagio e a diverse patologie, a dipendenze, devianze e abusi, l'educazione all'alimentazione.

Alla luce dei documenti internazionali dell'OMS, oggi le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (life skills), nella logica di potenziamento della responsabilizzazione individuale e di comunità, e dall'altro alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute.

Condividendo questo approccio, l'IS Besta ha partecipato al tavolo in collaborazione con l'ULSS 9 e le altre scuole alla stesura della carta *“La scuola che promuove la salute”*. Le tematiche inerenti la

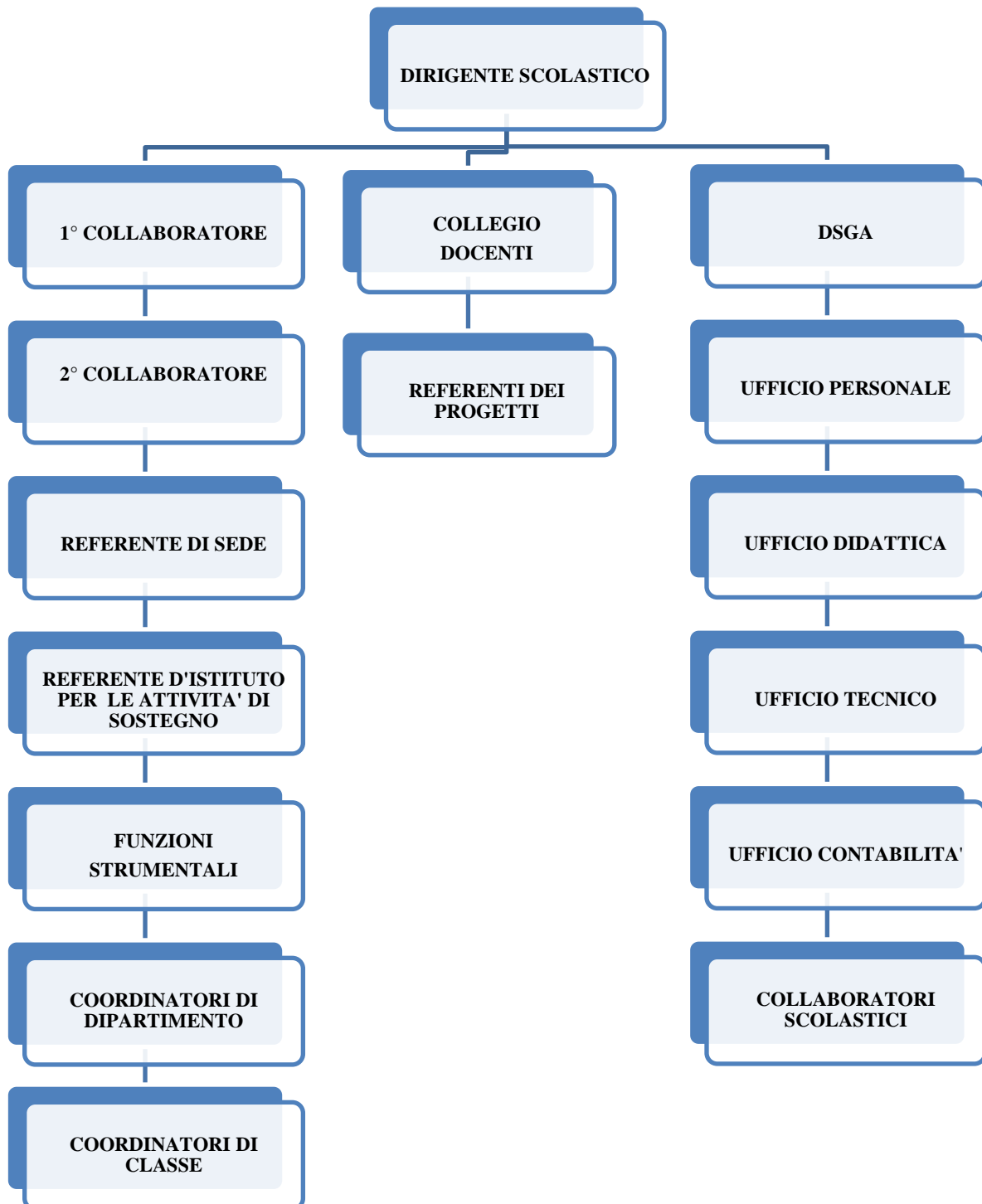
salute sono affrontate anche con interventi specifici in collaborazione con psicologi della LILT e dell'ULSS.

Sono stati attivati in merito

- **CLASSE LIBERA DAL FUMO:** campagna di lotta contro al tabagismo, volta a prevenire e/o ritardare la sperimentazione del tabacco negli adolescenti;
- **USO E ABUSO D'ALCOL:** attività volta ad analizzare i comportamenti di giovani e adulti verso l'alcol, le pressioni sociali, gli effetti psicoattivi e il concetto di bere a rischio;
- **EDUCAZIONE AD UNA SANA ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA:** attività mirata a fornire specifiche informazioni sull'importanza di una corretta alimentazione.
- **EDUCARE ALLA LEGALITÀ, ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ ECONOMICA:** fornire informazioni sull'evasione fiscale e sui compiti della G. di Finanza.
- **MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI E GRAVIDANZA RESPONSABILE:** valorizzare la vita affettiva e sessuale dei ragazzi attraverso il potenziamento di conoscenze scientifiche.
- **PROGETTO MARTINA:** a cura dei medici dell'associazione Lions, è un'attività volta a prevenire e individuare precocemente alcune patologie in età giovanile.
- **EDUCARE ALLA PACE E AI DIRITTI UMANI:** riflettere sui diritti umani e la loro costante violazione attraverso la pena di morte, la tortura ecc.

SEZIONE 4

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



CONSIGLIO D'ISTITUTO

GIUNTA

COMITATO DI VALUTAZIONE
(Legge n.107 del 13 Luglio 2015)

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DUE DOCENTI (eletti dal Collegio Docenti)
- UN DOCENTE (eletti dal Consiglio d'Istituto)
- UN GENITORE (scelto dal Consiglio d'Istituto)
- UN ALUNNO (scelto dal Consiglio d'Istituto)
- UN COMPONENTE ESTERNO (individuato dall'Ufficio scolastico regionale)

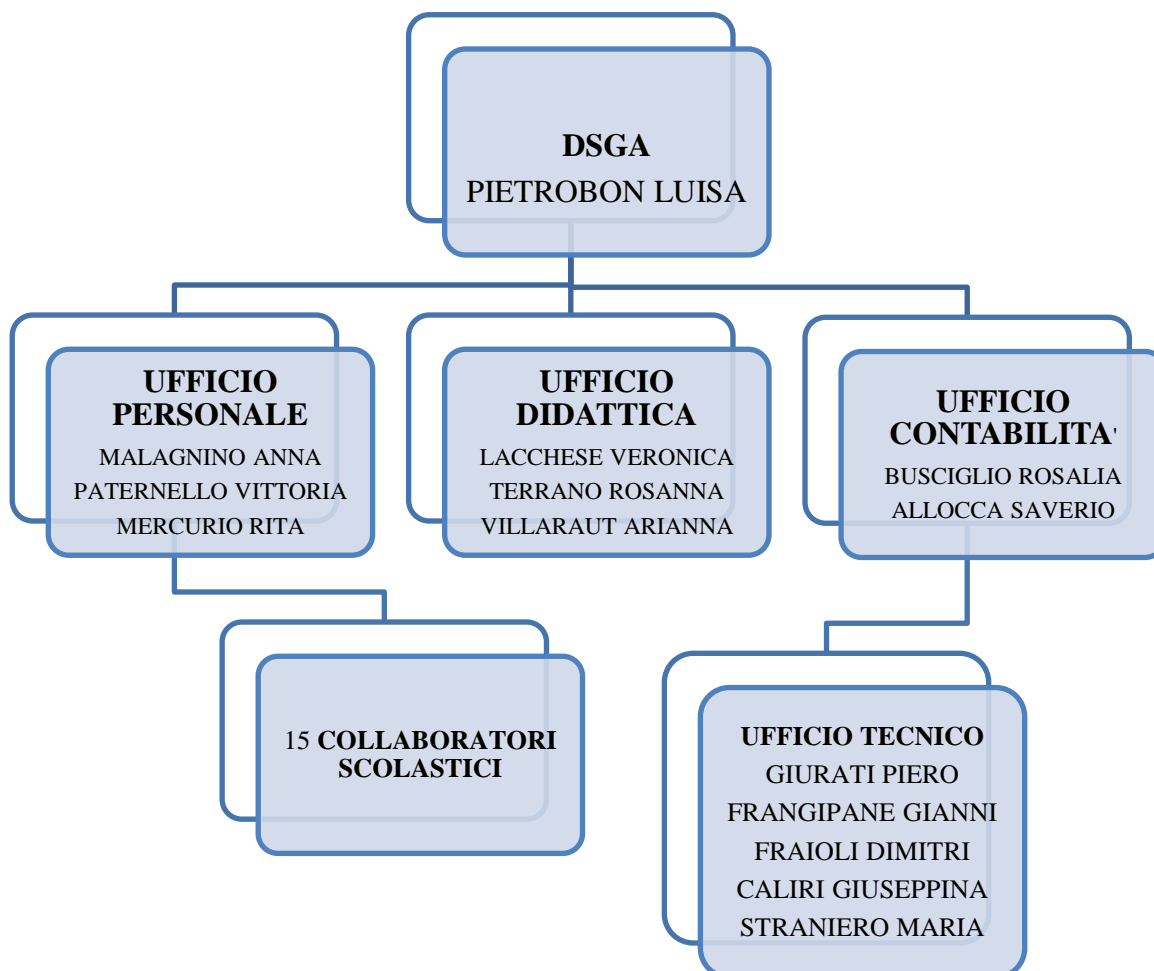
ORGANIGRAMMA GOVERNANCE



FUNZIONI STRUMENTALI

GESTIONE PTOF E INNOVAZIONE	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	ORIENTAMENTO	RSPP SICUREZZA
ANNA MARTINO	ELENA BANDIERA	CLAUDIA D'AGOSTINI	DOMENICO SAMMARTINO

ORGANIGRAMMA ATA



SEZIONE 5

FABBISOGNO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Le classi attivate nell'anno scolastico 2017/18 sono 47 così suddivise:

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI	INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO
Classi prime: 3	Classi prime: 4
Classi seconde: 5	Classi seconde: 4
Classi terze: 5	Classi terze: 5
Classi quarte: 5	Classi quarte: 5
Classi quinte: 5	Classi quinte: 6
Totale classi: 23	Totale classi : 24

Relativamente ai posti di organico per definire il fabbisogno per il triennio di riferimento, si riporta lo schema dell'organico di fatto a.s. 2017-18 definito sul numero delle attuali 47 classi.

SERVIZI COMMERCIALI E SERVIZI SOCIO SANITARI

CLASSE DI CONCORSO	N. CATTEDRE	N. ORE
A010 Discipline grafico-pubblicitario	N. 2	N. 8
A034 Scienze Integrate (Chimica)	N. 1	N. 2
A045 Scienze economico-aziendali	N. 9 + 1 cattedra esterna	
A046 Scienze giuridico - economiche	N. 9	N. 8
A017 Disegno Storia Arte	N. 1	N. 2
A048 Scienze motorie	N. 6	N. 4 ore cedute
A020 Scienze Integrate (Fisica)		N. 6 ore cedute + N. 6
A021 Geografia		N. 6 ore cedute
A041 Scienze e tecnologie informatiche	N. 1 cattedra esterna	

A026 Matematica	N. 8 + 1 cattedra esterna	
A012 Discipline Letterarie	N. 15 + 1 cattedra esterna	
A050 Scienze Naturali	N. 2 + 1 cattedra esterna	
A066 Tratt. Testi dati applic. informatica	N. 3	
AA24 Lingua e cult straniera (Francese)	N. 2 + 1 cattedra esterna	
AB24 Lingua e cult straniera (Inglese)	N. 7 + 1 cattedra esterna	
AC24 Lingua e cult straniera (Spagnolo)	N. 3 + 1 cattedra esterna	
AD24 Lingua e cult straniera (Tedesco)	N. 1	N. 14
B022 Lab. Tecnol. e tecn. comunic. multimed.		N. 12
B023 Lab. Servizi socio-sanitari	N. 2	N. 11
A018 Filosofia e scienze umane	N. 7 + 1 cattedra esterna	
A029 Musica		N. 8
A019 Filosofia e storia	N. 1	
A015 Discipline sanitarie	N. 3	N. 4 ore cedute
AD01 Scientifica	N. 7	
AD02 Umanistica-linguistica-musicale	N. 12	
AD03 Tecnica-professionale-artistica	N. 18	

Le variazioni relative al numero delle classi saranno apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2016/17-2018/19 è calcolato sulla media storica del triennio precedente.

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è il seguente ed è riportato secondo l'ordine di priorità indicato dalla numerazione romana:

Ordine di priorità	PROGETTO	Campi di Potenziamento	Obiettivi formativi comma 7 L. 107/15
I	Attività motoria per l'inclusione	Potenziamento motorio	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
II, IV	Alternanza Scuola-lavoro e orientamento alla professione	Potenziamento laboratoriale	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei <i>social network</i> e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore; o) incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
III	Sviluppo e progettazione didattica laboratoriale	Potenziamento umanistico	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language Integrated learning</i> ; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di

			<p>discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/2009</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione degli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento;</p>
V	Sviluppo e progettazione didattica laboratoriale	Potenziamento scientifico	<p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/2009</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli</p>

			<p>alunni e degli studenti</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento;</p>
VI	<p>Potenziamento Lingue Straniere</p>	<p>Potenziamento linguistico</p>	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language Integrated learning</i>;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione degli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p>
VII	<p>Prevenzione del disagio, inclusione, benessere degli studenti</p> <p>Educazione alla convivenza civile</p>	<p>Potenziamento Socio Economico e per la legalità</p>	<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche</p>

			informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
VIII	Linguaggi espressivi	Potenziamento Artistico e Musicale	c) per avviare progetti di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel settore;

Come evidenziato nell'organigramma di governance, nell'ambito delle scelte di gestione ed organizzazione di competenza del Dirigente scolastico, sono state previste:

- la figura del primo collaboratore (1 unità)
- la figura del secondo collaboratore (1 unità)
- la figura del referente di sede (1 unità);
- la figura del coordinatore di classe (47 unità);
- la figura di coordinatore di dipartimento;
- la figura del referente di Istituto per le attività di sostegno.

FABBISOGNO POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO

Il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è così articolato:

- 1 DSGA
- 8 assistenti amministrativi (compresi Part time)
- 5 assistenti tecnici
- 15 collaboratori scolastici

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MATERIALE

Tenuto conto delle priorità rilevate nel RAV e delle indicazioni del PNSD, l'istituto Besta intende proseguire il percorso già intrapreso di allestimento di spazi didattici adatti a favorire prassi didattiche di tipo collaborativo e laboratoriale, perciò nel triennio le azioni saranno rivolte a:

- ✓ ammodernare le attrezzature di laboratorio, se obsolete, in rapporto agli obiettivi formativi,
- ✓ provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico, sito di istituto);
- ✓ ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico;
- ✓ favorire i processi di dematerializzazione amministrativa.

Sarà altresì necessario

- ✓ ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nelle due sedi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici, tecnologici e di metodologie operative;
- ✓ prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva dell'istituto.
- ✓ potenziare, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni con disabilità in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni dislessici.

RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'Istituto pur non avendo autonomia finanziaria, sceglie in modo indipendente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione d'istituto. La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed

organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui ad essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi. L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Veneto, del Comune o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

SEZIONE 6

PIANI DI MIGLIORAMENTO

(Derivanti dalla sezione 5 del RAV ex. Art. 6 DPR 80/2013)

Priorità e Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI

Il numero di alunni con debito formativo per ciascun anno di corso, sia pure determinato in buona parte da fattori extrascolastici quali lo scarso impegno degli alunni stessi, è un elemento di criticità. La scuola si deve perciò dotare di strumenti adeguati per promuovere il successo formativo dei suoi alunni.

ESITI DEGLI STUDENTI		
	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Monitorare il numero di alunni che scelgono questo corso di studi al termine delle medie e di quelli che vi arrivano in seguito a riorientamento	Attuare strategie didattiche adeguate alla promozione del successo scolastico dell'intera popolazione scolastica.
	Introdurre prove comuni per le discipline al termine del primo biennio e di ciascun anno del biennio successivo.	Riduzione della variabilità delle classi.
	Istituire uno sportello didattico a richiesta per gli alunni in difficoltà a partire dalla prima valutazione intermedia.	Verificare l'efficacia di questo tipo di intervento a sostegno del metodo di studio anche nel lungo periodo (anno scolastico e anni successivi).
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dentro e tra le classi nelle prove INVALSI.	Fare in modo che nel tempo le classi raggiungano punteggi più vicini alle medie di riferimento.
Risultati a distanza	Creare una banca dati con i curricula degli ex alunni a disposizione delle aziende del territorio.	Agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sul territorio di provenienza degli alunni della scuola.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Il perseguimento degli obiettivi indicati favorisce un dialogo costante tra scuola-famiglie-territorio, chiarisce gli obiettivi didattici ed educativi perseguiti dall'Istituto, si propone di migliorare la comunicazione con l'esterno e sollecita una programmazione adeguata alle competenze da raggiungere.

AREA DI PROCESSO		
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento dei momenti di analisi e progettazione del curricolo da parte dei Dipartimenti e per aree disciplinari
		Progettare, all'interno delle aree disciplinari o da parte dei Dipartimenti, prove di valutazione autentica
		Inserire nella programmazione disciplinare una valutazione comune basata su prove comuni strutturate per classi parallele
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per la progettazione di attività laboratoriali e UDA
		Incrementare l'uso delle TIC per le attività didattiche
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Pianificare gli orari di apertura pomeridiana della scuola per favorire le attività extrascolastiche degli alunni ed eventuali assemblee dei genitori.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Consolidare la formazione dei docenti sull'uso delle TIC
		Aggiornamento periodico del curriculum dei docenti relativamente alla formazione professionale in ambito disciplinare o pedagogico

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificare i rapporti con le famiglie anche mediante la partecipazione dei genitori ai CdC dedicati.
--	---	---

SEZIONE 7

FORMAZIONE DEL PERSONALE



Rete per la formazione dei docenti Ambito territoriale VEN 15 - Treviso Sud

**Scuola Polo
"Fabio Besta" di Treviso**

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e ora la legge 107/2015 (La Buona Scuola) riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite nel Piano nazionale di formazione triennale, e lo dota di risorse finanziarie.

La legge 107/2015 interviene proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- ✓ il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- ✓ la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- ✓ l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- ✓ l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- ✓ il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Al MIUR si affianca l'USR che:

- ✓ promuove la costituzione di reti di scuole finalizzate a progettare la formazione nei territori
- ✓ accompagna le reti di scuole mediante momenti di incontro e formazione
- ✓ valorizza le risorse professionali presenti sul territorio anche attraverso accordi
- ✓ monitora la formazione dei docenti per la diffusione di adeguati standard quali/quantitativi delle iniziative
- ✓ coordina e organizza le attività formative sul territorio per i neo-assunti
- ✓ organizza la formazione per i dirigenti.

All'interno di ciascun ambito territoriale le RETI DI SCUOLE:

- ✓ Progettano e organizzano la formazione del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole
- ✓ Individuano una scuola polo per la formazione

La **SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE** (una scuola per ciascuna rete d'ambito):

- ✓ coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative
- ✓ è assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali
- ✓ ha la gestione amministrativa-contabile delle iniziative formative
- ✓ si interfaccia con l'USR per le attività di coprogettazione, monitoraggio e rendicontazione

Gli **ISTITUTI SCOLASTICI**:

- ✓ progettano il proprio piano triennale di formazione all'interno del PTOF
- ✓ garantiscono la coerenza dei propri piani di formazione con il RAV, il PdM, il Piano Nazionale della Formazione .

L'Istituto Besta, costantemente attento alle proposte di formazione e ai Progetti che derivano dalle indicazioni Ministeriali in tale ambito, è diventata **Scuola Polo** della

RETE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI - AT VEN 15 – TREVISO SUD

Numero istituzioni coinvolte	20
Numero docenti da formare	2156
Numero rilevazioni fabbisogni	18

Priorità di formazione rilevate nella rete:

- didattica per competenze
- competenze digitali
- valutazione e miglioramento
- inclusione e disabilità
- coesione sociale e prevenzione disagio
- competenze di cittadinanza
- scuola lavoro
- competenze di lingua straniera.

CORSI PROPOSTI PER AREE PIANO NAZIONALE	NUMERO CORSI TEMATICI
DIDATTICA PER COMPETENZE	10
COMPETENZE DIGITALI	5
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	2
INCLUSIONE E DISABILITA'	4
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO/COMP. DI CITTADINANZA	6
SCUOLA LAVORO	2

PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO

BISOGNI FORMATIVI D'ISTITUTO RILEVATI IN BASE AL PdM E PER AREE DEL PIANO NAZIONALE	CORSI TEMATICI	UF
<ul style="list-style-type: none"> ● AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA 	<p>Strutturazione di percorsi di classi aperte per la valorizzazione delle eccellenze ed il recupero disciplinare.</p>	<p>25/30 h</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● DIDATTICA PER COMPETENZE 	<p>Costruzione di prove per la rilevazione e valutazione delle competenze</p>	<p>25/30 h</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 	<p>Progettazione di UDA per i percorsi di ASL</p>	<p>25/30 h</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● COMPETENZE DIGITALI 	<p>Coding Come sviluppare le competenze europee in competenze 2.0.</p>	<p>25/30 h</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● INCLUSIONE E DISABILITA' 	<p>Corsi organizzati dal CTI e CTS</p>	<p>25/30 h</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DISAGIO/ COMPETENZE DI CITTADINANZA 	<p>Gestione dei conflitti in classe. Sicurezza informatica.</p>	<p>25/30 h</p>

Per quanto riguarda il **piano di formazione triennale** ex art.1 comma 124 legge 107/2015, il DS emana le seguenti linee di indirizzo:



Ministero dell'Istruzione.



LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 107/2015 VISTO il RAV 2016-19

VISTO il PTOF 2016-19

CONSIDERATO il PdM

VISTA la nota prot. n.2915 del 15.09.16

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le azioni formative dell'istituzione scolastica si collocano in coerenza con:

- o il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- o il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- o il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

PRIORITÀ FORMATIVE	UNITÀ FORMATIVE	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI (PTOF/RAV/PdM)
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettare per competenze ➤ Didattica laboratoriale: le metodologie didattiche per una didattica innovativa con l'aiuto delle TIC (simulazione di lezioni/laboratorio in classe) ➤ Selezione e scelta delle fonti, il diritto d'autore, il copyright, utilizzo delle risorse digitali: la rielaborazione condivisa e la co-creazione ➤ Coding ➤ Uso delle mappe concettuali nella didattica ➤ Didattica metacognitiva 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative ➤ Peer teaching ➤ Avviare l'elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza ➤ Realizzare progetti di recupero/ consolidamento/ potenziamento nelle varie discipline
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Didattica 2.0 e apprendimento esperienziale: dalla applicazione alla teoria. ➤ BYOD ➤ La LIM: progettare e realizzare contenuti. Il wiki: scrittura collaborativa tramite internet. L'eBook: il libro elettronico, utilizzo consapevole ➤ Cloud ➤ Il software opensource: google drive, Wikibooks, Moodle. I mobile devices ➤ La robotica educativa: un ambiente orientato alla sperimentazione tecnologica e 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative ➤ Peer teaching ➤ Realizzare progetti di recupero/ consolidamento/ potenziamento nelle varie discipline

	<p>scientifica e per l'inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le risorse web: socializzazione, comunicazione e apprendimento; social network, filesharing, videocomunicazione 	
Inclusione e disabilità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La crescita evolutiva dei ragazzi, il disagio sociale e la devianza. ➤ Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali ➤ Dislessia: dallo sviluppo delle competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP allo sviluppo delle competenze metodologiche-didattiche e valutative ➤ Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, dipendenze etc.) ➤ Accompagnamento e sostegno degli alunni stranieri in situazioni di fragilità 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio e catalogazione delle BEST-PRACTICE di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola ➤ Peer teaching: Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi. ➤ Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza.
Lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Certificazioni linguistiche B1, B2, C1 ➤ applicazione CLIL: insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la lingua straniera come strumento operativo ➤ Creare occasioni di uso operativo della LS ➤ Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere
Scuola e Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione tra i percorsi formativi e il mercato del lavoro in una logica di co-progettazione con le associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro ➤ Sperimentazione di nuove forme organizzative ed elaborazione di strumenti di certificazione delle competenze relative ad aree strategiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Peer teaching

Sicurezza sui luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi effettivi ed individuazione delle opportune misure per la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro ➤ Individuazione delle criticità nella qualità e nel decoro dell'ambiente di lavoro e di studio ➤ Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio 	
--------------------------------	---	--

Ogni priorità dovrà essere organizzata, dunque, in Unità Formative che dovranno indicare:

1. La struttura di massima di ogni percorso formativo:
 - a. attività in presenza
 - b. attività in e-learning o in modalità blended
 - c. ricerca in classe
 - d. lavoro collaborativo o in rete di scuole
 - e. studio individuale (Master, corsi di perfezionamento)
 - f. documentazione, ecc...
2. Modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio in itinere)
3. Rendicontazione delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del processo formativo.

I destinatari della formazione saranno:

- docenti neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- gruppi di docenti in rete di scuole;
- consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Sandra Messina

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93

SEZIONE 8

PIANO NAZIONALE per la SCUOLA DIGITALE

(commi 56-58-59-60-61-62 dell'art. 1 LEGGE 13 luglio 2015, n. 107)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della scuola secondo la legge 107/2015. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a **introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente** (long life learning) e **ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali**.

Nel corso degli ultimi anni, il nostro istituto ha realizzato l'allestimento di diversi Laboratori informatici; ha avviato l'introduzione delle LIM in alcune classi o laboratori dedicati; garantisce l'informazione e comunicazione interna ed esterna attraverso il sito della scuola e l'utilizzo della mailing list di istituto; ha promosso l'accesso alla Rete Internet con il cablaggio wifi interno di tutti gli spazi della scuola; ha partecipato con successo al progetto ministeriale denominato cl@sse2.0, che si propone di realizzare un ambiente di apprendimento in cui è previsto un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nell'attività scolastica quotidiana in classe: si tratta di un'innovazione avanzata della didattica, che coinvolge tutti gli alunni e gli insegnanti della classe 2^AB e 4^A D dell'indirizzo Servizi commerciali, con l'obiettivo di sfruttare tutte le potenzialità del digitale nella riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, al fine di favorire il successo formativo; ha attivato gli scrutini elettronici e il registro elettronico per la componente docente; ha promosso l'utilizzo della piattaforma Moodle per l'ampliamento dell'offerta formativa; promuove tra gli studenti l'acquisizione della patente europea del computer (ECDL).

La legge 107/2015, comma 56, prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- ✓ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- ✓ di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- ✓ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- ✓ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- ✓ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- ✓ di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- ✓ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- ✓ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di **un'opportunità di innovare la scuola**, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'azione #28 del PNSD prevede che ogni scuola abbia un Animatore Digitale che sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di*

digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- ✓ Formazione interna
- ✓ Coinvolgimento dell'intera comunità scolastica (studenti-docenti-ATA)
- ✓ Creazione di soluzioni innovative coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

In particolare le azioni che si potranno realizzare nel corso del prossimo triennio sono le seguenti

1. PUBBLICAZIONE del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito.
2. RICOGNIZIONE. Il secondo passo necessario è individuare in modo puntuale tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del recente RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato.
3. ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE. Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno (nell'immediato e su lungo termine) il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol realizzare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo.
4. INTERVENTI AD HOC. Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a realizzarle, si potranno progettare interventi di formazione specifici.
5. VALUTAZIONE degli interventi e della ricaduta sulla didattica.

Nell'ottica del graduale percorso di innovazione didattica in ambiente digitale, il nostro Istituto ha partecipato all'avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per il nuovo Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" per il periodo 2014-2020.

Il Personale ATA dell'Istituto d'istruzione superiore "F. Besta" condivide il Piano triennale dell'offerta formativa per il corrente a.s., strumento guida del buon funzionamento dell'Istituzione. In particolare concorda con le sue linee di indirizzo e di decisioni strategiche, con la pianificazione dell'offerta formativa stessa e con la responsabilità della gestione unitaria del Piano, a cui farà da fattivo supporto per le mansioni di competenza, intese a svilupparlo, migliorarlo, eventualmente ripensarlo e rivisitarlo alla luce dell'esperienza e con il variare delle situazioni. I fattori di qualità del servizio e gli indicatori di riuscita delle offerte integrative ed opzionali vedranno il personale ATA attento e partecipe. L'organizzazione di pronto soccorso vedrà particolarmente impegnati i collaboratori scolastici di tutte le sezioni associate al fine di approfondire le relative problematiche.